



Il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro

«L'economia va meglio delle previsioni»

■ Ancora una volta l'Italia si conferma un popolo di risparmiatori. Nell'ultimo anno, infatti, nonostante la congiuntura economica negativa, la percentuale dei risparmiatori s'avvicina ai livelli pre Covid, attestandosi al 53,5% (era il 55,1% nel 2019), in netto aumento rispetto 2021 quando erano al 48,6% del totale. È la fotografia scattata dall'annuale rapporto realizzato dalla direzione studi e ricerca di Intesa Sanpaolo e dal [Centro Einaudi](#). Secondo la ricerca, tra gli italiani risparmia il 69% di chi ha un reddito netto mensile maggiore di

2.500 euro, ma solo il 36% di chi non arriva ai 1.600 euro. In più nel 2022 s'è ridotta la quota investita in obbligazioni (dal 29 al 23%), mentre resta contenuta la percentuale di chi investe in azioni (4,8%) e aumenta l'interesse verso gli investimenti alternativi (39%), in particolare l'oro (24,8%). «L'economia italiana va meglio delle previsioni visto che cresciamo più di Francia, Spagna e Germania» ha detto il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, «siamo un'economia forte, molto più forte di come viene percepita».